



**PROGETTO** CASA DI RIPOSO

**LONGEVITÀ ATTIVA**

STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI

VITTORIO EMANUELE II DI JESI



**Associazione Viviamo in Positivo Vallesina ODV**

Sede legale: Via A. Colocci 18/b - 60035 Jesi

E-mail: [direttivo@clownterapia-jesi.it](mailto:direttivo@clownterapia-jesi.it)

C.F. 92025270429

**Titolo area:** Area progetti Vip Vallesina

**Responsabile Area:** Direttivo Vip Vallesina – [direttivo@clownterapia-jesi.it](mailto:direttivo@clownterapia-jesi.it)

**Titolo Progetto:** Struttura Residenziale per Anziani Vittorio Emanuele II di Jesi

**Responsabile progetto:** Stefano Sbröllini (Clown Sbrodolo)

**Destinatari previsti:**

Utenza diretta:

Anziani ospiti della Struttura Residenziale per Anziani Vittorio Emanuele II di Jesi

Utenza indiretta:

Caregivers professionali

Caregivers informali

**Premessa:**

L'associazione Vip Clown Vallesina fa parte della Federazione VIP ViviamoInPositivo Italia ODV ([www.vipitalia.org](http://www.vipitalia.org)) che conta ad oggi circa 70 associazioni federate, distribuite in tutto il territorio nazionale e 4500 soci clown volontari che, previa costante formazione, dedicano parte del loro tempo liberato al servizio svolto in oltre 200 strutture ospedaliere e sanitarie in Italia; promuovere il Vivere in Positivo e il volontariato Clown in ogni situazione di disagio fisico o sociale, non solo in Italia, ma anche nel Terzo Mondo; sensibilizzare al Vivere in Positivo attraverso eventi, pubblicazioni e testimonianze.

Tutti i volontari hanno copertura assicurativa.

Inserita in questo contesto, la missione dei volontari clown VIP Vallesina ODV si caratterizza per la diffusione di valori quali l'amicizia, la fratellanza, la cooperazione e il reciproco aiuto, allenando ad affrontare le difficoltà col sorriso. Proprio il vivere in positivo, la diffusione di un messaggio di gioia e di speranza, che rafforza la capacità di sdrammatizzare gli eventi tristi della vita, sono i valori su cui si fonda anche la nostra associazione.

**Analisi dell'ambiente e dei bisogni:**

La struttura presso la quale andremo a svolgere il servizio è la Struttura Residenziale per Anziani Vittorio Emanuele II sita a Jesi in Via Antonio Gramsci nr. 95. Le condizioni psico-fisiche degli ospiti della casa di riposo sono differenti: alcuni sono autosufficienti e godono di uno stato di benessere psico-fisico; altri, a seguito di malattie importanti, trascorrono gran parte del loro tempo immobilizzati a letto, altri ancora a seguito dell'isolamento derivante dal periodo di lockdown hanno avuto una chiusura che ha determinato una regressione del loro stato psico-fisico. Generalmente la permanenza in una struttura residenziale protetta comporta un adattamento radicale delle proprie prospettive di vita come delle abitudini quotidiane, cambiamento che solo in pochissime occasioni si traduce in una riattivazione delle proprie capacità e competenze in termini di saper fare all'interno del mutato contesto. Al contrario, molto spesso, alla lontananza dai propri luoghi familiari e dalle persone emotivamente significative, gli ospiti si lasciano andare a comportamenti piuttosto negativi di, trascuratezza, rassegnazione e isolamento che può degenerare in vera e propria depressione. Per contrastare questo atteggiamento di abbandono della vita si apre l'esigenza di imparare una nuova socializzazione volta all'instaurazione di nuove relazioni a cui dedicarsi, per tornare a trascorrere del tempo qualitativo, progettando la propria vita in modo attivo. Per questo crediamo che i laboratori di clownterapia offrano un'occasione in più per ritornare a sognare il futuro, riscoprendosi come persone uniche e importanti.

**Motivazione dell'intervento:**

Esistono molti stereotipi e pregiudizi che riguardano gli anziani da vicino: spesso, infatti, da persone troppo distratte, si sente dire che "gli anziani sono tutti uguali", che "sono un peso per la società", che "si chiudono in se stessi senza avere emozioni" o che "ormai non possono più cambiare". Crediamo che queste affermazioni così generali non rappresentino la realtà, così come l'idea dell'invecchiamento come momento negativo, di crisi personale e sociale, non ci trova pienamente d'accordo. Considerare gli anziani come una fascia intrinsecamente debole equivale ad accettare un preciso, invisibile e potente parametro di cosa sia normale, escludendo tutto ciò che non si conforma a tale criterio di giudizio; misura che ha in sé un profondo controsenso, dal momento che la condizione di anziano è un passaggio naturale della vita che

riguarda tutti, nessuno escluso. Al contrario, crediamo che la diversità in tutti i contesti e i modi in cui si manifesta, sia sempre fonte di ricchezza e una possibilità di crescita a cui non dobbiamo e non vogliamo rinunciare. Crediamo che ogni persona abbia il diritto di soddisfare sia i propri bisogni primari, ma anche, e forse soprattutto, i propri bisogni sociali come la convivialità, il rispetto della dignità, il gioco, il sorriso, la positività, il sentirsi amati e accettati. In questo contesto specifico le nostre energie saranno convogliate a “dare vita agli anni piuttosto che anni alla vita” in modo che l’anziano torni a riappropriarsi di una sua dimensione esistenziale in cui non sia solo spettatore del tempo che passa inesorabile, ma ne diventi attivo protagonista.

### **Articolazione e contenuti del progetto**

Il nostro progetto nelle case di riposto è sostenuto da alcune scelte valoriali di fondo come la cura alle persone, specialmente di quelle più a rischio; l’attenzione educativa o rieducativa, insita in molte delle attività e dei laboratori organizzati secondo le caratteristiche della clownterapia; il protagonismo dei destinatari che, sentendosi nuovamente attivi e capaci di fare, possono svolgere semplici attività per migliorare la propria quotidianità come quella dell’intera struttura e infine la promozione di un clima collaborativo e cooperativo, che si muove su un doppio livello: orizzontale, tra ospite ed ospite e verticale, tra ospiti e caregivers, capace di coniugare efficienza e solidarietà.

Nel caso specifico, il servizio, che sarà svolto con periodicità mensile, ha lo scopo di stimolare gli ospiti della casa di riposo i quali a causa del prolungato periodo di isolamento e di assenza di contatti con possono aver subito una regressione del loro stato psico-fisico.

Il servizio sarà svolto sfruttando la stanza che si trova al piano seminterrato della struttura dove saranno presenti sia gli ospiti della Struttura Residenziale sia i clown.

Vista la maggior esposizione e potenziale pericolosità delle persone anziane al virus COVID 19, si rende necessario studiare nuove modalità di esecuzione del servizio che non preveda il contatto tra gli ospiti della casa di riposo ed i volontari clown; da ciò deriva un approccio differente di conoscenza, ascolto e interazione.

Ogni servizio sarà strutturato dai moduli più avanti descritti.

#### **MODULO - CONOSCENZA**

Modulo finalizzato:

- alla conoscenza reciproca, finalizzata all’instaurazione di rapporti e relazioni significative con gli ospiti della Struttura Residenziale;
- all’organizzazione di visite di intrattenimento presso le camere degli anziani non autosufficienti, visite che saranno mantenute costanti per tutta la durata del progetto;

#### **MODULO - DIVERTIMENTO**

Attraverso la messa in scena da parte dei clown di alcuni momenti di “spettacolo” quali delle serenate a dedica (un ospite oppure un operatore della casa di riposo chiede di dedicare una canzone ad un altro ospite con la relativa dedica stile “radio”) o ancora attraverso dei racconti animati (messa in scena di storie brevi).

**MODULO - SALUTI**

Attraverso degli emoticon gli ospiti della casa di riposto, con la collaborazione degli operatori della struttura, potranno esprimere come si sono sentiti e come la hanno vissuto la loro esperienza.

**RISORSE UMANE IMPIEGATE**

Verranno impiegati volontari clown formati e che abbiano erano in regola prima del lockdown. Tutti i clown saranno dotati di Green Pass.

**PIANO FINANZIARIO**

L'associazione Vip Clown Vallesina ODV opera in totale gratuità, pertanto tutti i costi saranno a carico dell'associazione stessa, senza nessun onere da parte della struttura ospitante.